COD. PRATICA: 2022-001-941

# Regione Umbria

Giunta Regionale

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**N. 939 SEDUTA DEL 14/09/2022**

**OGGETTO:** Bilancio di esercizio consolidato 2021 del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i. – Approvazione

| | | PRESENZE |
|---|---|---|
| Tesei Donatella | Presidente della Giunta | Presente |
| Morroni Roberto | Vice Presidente della Giunta | Presente |
| Agabiti Paola | Componente della Giunta | Presente |
| Coletto Luca | Componente della Giunta | Presente |
| Fioroni Michele | Componente della Giunta | Assente |
| Melasecche Germini Enrico | Componente della Giunta | Presente |

Presidente: **Donatella Tesei**

Segretario Verbalizzante: Cristina Clementi

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 19 pagine
Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:
**Allegato 1.**
**Allegato 2.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"Bilancio di esercizio consolidato 2021 del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i. – Approvazione"** e la conseguente proposta di Assessore Luca Coletto

**Preso atto:**

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;

c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

**Visto** il decreto n. 502/92 e s.m.i. recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

**Visto** il D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

**Richiamata** la DGR n. 1594 del 16.12.2011 recante "Individuazione della Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione ai sensi dell'art. 22 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118";

**Richiamato** l'art. 19 del citato D.Lgs. 118/2011 che disciplina la modalità di redazione e consolidamento dei conti della GSA e delle Aziende sanitarie;

**Considerato** che, ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. c) del D.Lgs. n. 118/2011, al Responsabile della GSA è attribuita la redazione del bilancio di esercizio consolidato del SSR mediante il consolidamento dei conti della GSA e dei conti delle Aziende sanitarie regionali, secondo le modalità definite nell'art. 32 del D.Lgs. n. 118/2011. In sede di consolidamento deve inoltre essere garantita la coerenza del bilancio di esercizio consolidato con le risultanze dei modelli ministeriali CE ed SP di cui al Decreto del Ministero della Salute del 24 maggio 2019 individuati con il codice "999";

**Considerato inoltre** che in sede di consolidamento, il Responsabile della GSA ed il Responsabile del Servizio Bilancio e Finanze della Regione, assicurano l'integrale raccordo e riconciliazione tra le poste iscritte e contabilizzate in termini di contabilità economico-patrimoniale e quelle iscritte in termini di contabilità finanziaria, riportata in Nota Integrativa allegata al Bilancio;

**Visto** l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede per la redazione dei bilanci consolidati, l'applicazione delle disposizioni del Decreto Legislativo n. 127 del 1991, fatto salvo quanto disposto dal Titolo II del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

**Considerato che**, in attuazione dell'art. 32, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il bilancio d'esercizio consolidato si compone ed è corredato dagli stessi documenti che compongono e corredano il bilancio d'esercizio dei singoli enti rientranti nell'area del consolidamento;

**Visto** l'art. 32, comma 7 del sopracitato D.Lgs. n. 118/2011 in forza del quale la Giunta regionale approva il bilancio d'esercizio consolidato del Servizio Sanitario Regionale entro il termine del 30 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento;

**Richiamato** l'art. 11-ter, comma 1, lettera b) punto 2 della legge n. 25/2022, di conversione con modificazioni del Decreto-Legge n. 4/2022 che differisce al 15 settembre 2022 l'approvazione, da parte della Giunta Regionale, del Bilancio consolidato 2021 del Servizio Sanitario Regionale;

**Visto** l'art. 41 della Legge n. 89 del 23.6.2014, di conversione del DL n. 66 del 24.4.2014, che prevede di allegare, a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

**Visti inoltre:**

• il Decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 settembre 2012, in materia di certificabilità dei bilanci degli enti del Servizio Sanitario Nazionale che rinvia a successivi decreti l'individuazione dei principi di consolidamento dei bilanci e di redazione del bilancio consolidato nonché la casistica per il bilancio consolidato del Servizio Sanitario Regionale;

• il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, 1 marzo 2013, pubblicato in G.U. n. 72 del 26.3.2013, recante: "Definizione dei Percorsi Attuativi della Certificabilità", che rinvia a successivi decreti l'individuazione dei principi di consolidamento dei Bilanci;
• il Decreto del Ministero della Salute di concerto col Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20 marzo 2013 di modifica degli schemi di bilancio di cui agli articoli 26, comma 3 e 32, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
• il Decreto del Ministero della Salute del 24 maggio 2019, di adozione dei nuovi modelli di rilevazione economica Conto Economico (CE), Stato Patrimoniale (SP), dei costi di Livelli Essenziali di Assistenza, (LA) e Conto del presidio (CP), degli enti del Servizio Sanitario Nazionale;
**Tenuto conto** che in tale contesto, la Regione ha effettuato il Percorso Attuativo della Certificabilità finalizzato al raggiungimento degli standard organizzativi, contabili e procedurali necessari a garantire la certificabilità dei dati e dei bilanci delle Aziende Sanitarie, della Gestione Sanitaria Accentrata e del bilancio consolidato regionale;
**Preso atto**, a tutt'oggi, che i decreti di cui al sopra richiamato DM 1 marzo 2013, non sono stati emanati e pertanto della mancata individuazione da parte del livello centrale di principi di consolidamento e di specifiche linee guida ai fini della redazione del Bilancio di esercizio consolidato del SSR;
**Visto** il D.lgs. n. 221 del 24 dicembre 2021, convertito con modificazione dalla legge 18 febbraio 2022, n. 11, con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2022 lo stato di emergenza sul territorio nazionale per il rischio sanitario connesso all'epidemia da COVID-19 dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 e successivi atti;
**Visto** il D.lgs. n. 24 del 24 marzo 2022, con il quale lo stato di emergenza sul territorio nazionale da Covid-19 si ritiene cessato dal 1° aprile 2022;
**Richiamato** il D.L. n. 18/2020 "Cura Italia" - "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito con modifica con modificazioni dalla legge n. 27/2020;
**Visto** il D.lgs. n. 34/2020, "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni dalla legge n. 77/2020;
**Richiamata** la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e in particolare l'art. 1 commi 416 e 417, l'art.1 commi 464 e 467 e l'art.1 commi 468 – 470;
**Richiamato** il D.lgs. n. 41/2021 "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19" c.d. "Decreto Sostegni" convertito con modificazioni dalla legge n. 69/2021 e in particolare l'art. 18-bis, l'art. 20, comma 2, lettera c) e l'art. 21;
**Visto** il D.lgs. n. 73/2021 "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali", convertito con modificazioni dalla legge n. 106/2021 e in particolare l'art. 27, l'art. 33 e l'art. 50;
**Preso atto** delle Intese Stato-Regioni, **Rep. Atti n. 167/CSR** del 09.09.2021 per il riparto del fondo per l'acquisizione di dispositivi di protezione e altri dispositivi idonei a prevenire il rischio di contagio nelle RSA e nelle altre strutture residenziali, **Rep. Atti n. 277/CSR** del 20.12.2021 in merito al riparto del fondo di 600 milioni di euro per le ulteriori spese sanitarie collegate all'emergenza Covid-19 dell'anno 2021, **Rep. Atti n. 29/CSR** del 16.03.2022 sulla proposta di riparto delle risorse stanziate per complessivi 800 milioni di euro quale contributo statale alle spese sanitarie collegate all'emergenza COVID-19 dell'anno 2021;
**Preso atto altresì** delle seguenti Intese Stato-Regioni del 4 agosto 2021 con riferimento rispettivamente alla quota indistinta per l'anno 2021 (**Rep. Atti n. 152/CSR**, come modificata dall'Intesa Rep. Atti n. 203 del 21 ottobre 2021), alla quota vincolata per la realizzazione degli Obiettivi di Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2021 (**Rep. Atti n. 153/CSR**) e alle quote premiali per l'anno 2021 (**Rep. Atti n. 154/CSR**);

**Preso atto** delle quote vincolate del Fondo Sanitario Nazionale 2021 definite con le seguenti Intese Stato-Regioni, decreti e/o comunicazioni ministeriali:

- **Rep. Atti n. 152/CSR del 4 agosto 2021**, di riparto alle Regioni delle risorse per l'anno 2021 come da Tabella D allegata all'Intesa medesima e come aggiornata dall'Intesa Rep. Atti n. 203/CSR del 21 ottobre 2021 destinate alle seguenti finalità:
  - finanziamento degli oneri del personale sanitario operante negli Istituti Penitenziari in attuazione del D.Lgs. 230/1999;
  - finanziamento della medicina penitenziaria in applicazione della legge n. 244/2007;
  - superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari, di cui all'art. 3-ter, comma 7, del decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211, convertito dalla legge 17 febbraio 2012, n. 9;
  - finanziamento delle borse di studio in Medicina Generale di cui all'art. 5 del decreto-legge 8 febbraio 1988, n. 27 convertito dalla legge 8 aprile 1988, n. 109 e delle ulteriori spese di organizzazione dei corsi di formazione specifica in medicina generale ai sensi dell'art. 12 comma 3 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 35;
  - finanziamento destinato a garantire a tutti gli assistiti del SSN i cicli di riabilitazione termale motoria e neuromotoria, di riabilitazione termale del motuleso e di riabilitazione della funzione respiratoria e cardiorespiratoria ai sensi dell'art. 26, comma 6-ter del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73;
- **Rep Atti n. 226/CSR del 17 dicembre 2020** di ripartizione delle somme destinate al finanziamento di uno Screening gratuito per prevenire, eliminare ed eradicare il virus HCV ai sensi dell'art. 25-sexies, comma 2, del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8;
- **Rep Atti n. 135/CSR del 4 agosto 2021** concernente il riparto, per l'anno 2021, della remunerazione aggiuntiva in favore delle farmacie per il rimborso dei farmaci erogati in regime di Servizio Sanitario Nazionale;
- **Rep Atti n. 258/CSR del 16 dicembre 2021** concernente il riparto per l'anno 2021, ai sensi dell'articolo 29, comma 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, del contributo per il processo di riorganizzazione della Rete dei laboratori del Servizio Sanitario Nazionale;
- **Rep. Atti n. 41/CSR del 30 marzo 2022** per il riparto delle risorse destinate alla proroga e all'estensione della sperimentazione per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali previste dall'articolo 1 del D.Lgs. n. 153/2009 erogate dalle farmacie con oneri a carico del Servizio Sanitario Nazionale;
- **Rep. Atti n. 44/CSR del 30 marzo 2022** per il riparto delle risorse destinate all'esenzione delle percentuali di sconto per le farmacie con fatturato inferiore a 150.000 euro;
- **Rep. Atti n. 58/CSR del 28 aprile 2022** ai sensi dell'allegato sub A, lettera o) dell'Intesa 4 agosto 2021 - Rep. Atti n. 153/CSR sulle "Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali volti al rafforzamento dei Dipartimenti di Salute Mentale regionali" con risorse stanziate alla regione;
- **Rep. Atti n. 239/CSR del 21 dicembre 2017** e Decreto Ministeriale 16 febbraio 2018 pubblicato in G.U. Serie generale n. 881 del 7 aprile 2018 sulle risorse stanziate a titolo di concorso al rimborso per l'acquisto dei medicinali innovativi e innovativi oncologici, di cui all'art. 1, commi 400 e 401 della Legge 232/2016;
- la Comunicazione del Ministero della salute del 31 gennaio 2022 con la composizione dei crediti e debiti di mobilità extraregionale e internazionale, la quota di contributo STP anno 2021 e il totale residuo dell'anno 2020, il riparto del fondo per l'acquisizione dei Dispositivi di Protezione Individuali e Medicali nelle RSA e strutture residenziali (di cui al DM 29 settembre

2021), la ripartizione del fondo per il gioco d'azzardo patologico (GAP) 2021 di cui allo schema di decreto del Ministero della Salute del 23 dicembre 2021;
- il trasferimento dalla Direzione Generale delle Vigilanza del Ministero della Salute, dei fondi TFR e TFS per il personale della Croce Rossa Italiana (CRI) per euro 377.563,45;

**Vista** la comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 07.03.2022 con la quale il Ministero richiama quanto disposto all'articolo 1, comma 286, della legge n. 234/2021 e precisa alle Regioni che è consentita l'iscrizione a conto economico alla voce CE AA0910 delle somme incassate nel 2021 e nel 2022 per pay-back da superamento del tetto per acquisti diretti anno 2019-2020, riconciliate con le comunicazioni AIFA, senza necessità di apporre accantonamenti in relazione al contenzioso eventualmente ancora esistente;

**Richiamata** la Delibera della Giunta regionale n. 1297 del 23.12.2020 che approva le linee guida aventi ad oggetto: "Indirizzi vincolanti alle Aziende Sanitarie Regionali per la predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio 2021", con la quale è stato definito il livello delle risorse a finanziamento della spesa corrente del SSR per l'anno 2021;

**Viste** le adozioni delle seguenti delibere di Giunta Regionale/ Determinazioni dirigenziali che hanno definito l'ammontare complessivo del finanziamento previsto per il SSR nell'anno 2021:

- DGR n. 1118 del 10.11.2021 avente ad oggetto: "*Disponibilità finanziarie di parte corrente destinate al Servizio Sanitario regionale per l'anno 2021. Riparto*", con la quale è stato possibile procedere alla ridefinizione del livello delle risorse programmate per il finanziamento della spesa corrente del SSR per l'anno 2021;
- DD n. 11440 del 15.11.2021 avente ad oggetto: "*Finanziamento destinato agli interventi per l'emergenza COVID-19 di cui all'art. 33 del D.L. 73/2021. Impegno*";
- DD n. 11807 del 19.11.2021 avente ad oggetto: "*D.L. 73/2021 art. 27, esenzione prestazioni di monitoraggio per pazienti ex COVID. Impegno di spesa e liquidazione per un importo di euro 431.523,00 sul cap. 02356_S del Bilancio regionale 2021 a favore dell'Azienda USL Umbria 1 e dell'Azienda USL Umbria 2.*";
- DGR n. 1125 del 15.11.2021 avente ad oggetto: "*Assegnazione alle Aziende Sanitarie dell'Umbria delle risorse di cui all'emergenza COVID19 ex Legge17 luglio 2020, n. 77*";
- DGR n. 54 del 25.01.2022 avente ad oggetto: "*Assegnazione alle Aziende Sanitarie dell'Umbria e all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale per l'Umbria e le Marche di quote di Fondo Sanitario anno 2021 vincolate per emergenza COVID-19 e ulteriori risorse*.";
- DGR n. 55 del 25.01.2022 avente ad oggetto: "*Assegnazione alle Aziende Sanitarie regionali delle disponibilità finanziarie di parte corrente destinate alle ulteriori spese sanitarie collegate all'emergenza sanitaria di cui al DL n. 146/2021, art. 16, comma 8-septies*";
- DGR n. 413 del 10.05.2022 avente ad oggetto "*POR FESR 2014-2020 UMBRIA. Action plan 2022: Proposta di rimodulazione delle dotazioni finanziarie disponibili nell'ambito delle risorse del POR FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) 2014- 2020*", con la quale la Regione Umbria ha potuto beneficiare inoltre della riprogrammazione del POR FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) 2014-2020 per complessivi 8 milioni di euro al fine di contrastare e mitigare gli effetti dell'emergenza sanitaria;
- DGR n. 448 dell'11.05.2022 avente ad oggetto "*Ricognizione e destinazione delle risorse disponibili a supporto dell'equilibrio economico - finanziario del Sistema Sanitario Regionale 2021*" con essa è stato assegnato a favore delle Aziende le risorse che hanno consentito l'equilibrio economico – finanziario per l'anno 2021;
- DD n. 4689 del 12.05.2022 avente ad oggetto: "*D.Lgs. 118/2021. Fondo Sanitario. Accertamento, impegno e liquidazione quote vincolate anno 2022 da destinare ai lavoratori in somministrazione del comparto sanità, ai sensi dell'articolo 18-bis del DL 22 marzo 2021, n. 41*";

- DGR n. 483 del 20.05.2022 avente ad oggetto: "*Destinazione delle ulteriori risorse disponibili a garanzia dell'equilibrio economico-finanziario del Sistema Sanitario regionale 2021*", con la quale la Giunta Regionale ha disposto l'assegnazione delle suddette risorse (DGR n. 413/2022) in favore delle Aziende Sanitarie a garanzia dell'equilibrio del SSR;

**Preso atto** altresì delle deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 582 del 23 giugno 2021 "*Bilancio Preventivo Economico 2021 della Gestione Sanitaria Accentrata ai sensi del Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.*";
- n. 752 del 30 luglio 2021, di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2021-2023 assestato, di cui all'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011;
- n. 753 del 30 luglio 2021, di approvazione del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2021-2023 assestato di cui all'art. 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011
- n. 968 del 15 ottobre 2021 "*Approvazione Bilancio di esercizio 2020 consolidato del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i.*";
- n. 390 del 29 aprile 2022 "*Rendiconto generale dell'Amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 2021*";
- n. 681 del 06 luglio 2022 "*Bilancio d'esercizio 2021 della Gestione Sanitaria Accentrata ai sensi del Decreto Legislativo n. 118/11 e ss.mm.ii. – Approvazione*.";
- n. 719 del 14.07.2022 "*Azienda USL Umbria n. 1. Controllo atto n. 637 del 27.5.2022, avente ad oggetto: «Bilancio d'esercizio 2021. Adozione», ex art. 83, l.r. 11/2015.*";
- n. 720 del 14 luglio 2022 "*Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 2. Controllo atto n. 895 del 31.5.2022 concernente: 'Bilancio Esercizio 2021 – Adozione', ex art. 83, l.r. 11/2015.*";
- n. 721 del 14 luglio 2022 "*Azienda Ospedaliera di Perugia Santa Maria della Misericordia. Deliberazioni del Direttore generale f.f. n. 532 del 31 maggio 2022 e n. 635 del 30 giugno 2022, concernenti l'adozione del Bilancio d'esercizio per l'anno 2021». Controllo atti ex art. 83, l.r. 11/2015.*";
- n. 722 del 14 luglio 2022 "*Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni. Deliberazione del Direttore generale n. 575 del 24 giugno 2022, avente ad oggetto: «Bilancio di esercizio 2021. Approvazione.». Controllo atto ex art. 83, l.r. 11/2015*".

**Preso atto** della riconciliazione delle poste risultanti nel rendiconto finanziario relative al Bilancio finanziario con le poste del bilancio economico patrimoniale consolidato;

**Considerato** che, i valori contabili utilizzati per il consolidamento corrispondono a quanto trasmesso nei tempi previsti dalla vigente normativa sul sistema NSIS (ai fini della verifica degli adempimenti MEF) sia dalle Aziende Sanitarie regionali che dalla GSA;

**Dato atto** ai sensi dell'art. 32, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., della completezza della documentazione presentata in ordine all'articolazione del Bilancio d'esercizio consolidato 2021 del Servizio Sanitario Regionale;

**Dato atto** che le risultanze del bilancio d'esercizio consolidato 2021 del Servizio Sanitario Regionale pari ad **euro 205.238,92** sono sottoposte alla verifica della spesa regionale al Tavolo tecnico di verifica degli Adempimenti, ex art. 12, comma 1, dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, e che pertanto ci si riserva di recepire eventuali indicazioni che comportino la necessità di procedere ad una rideterminazione del bilancio d'esercizio consolidato 2021 del Servizio Sanitario Regionale, ad esito di tale verifica;

**Vista** la Legge Regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

1. di approvare, nei termini previsti dall'art. 11-ter, comma 1, lettera b) punto 2 della legge n. 25/2022, il Bilancio d'esercizio consolidato 2021 del Servizio Sanitario Regionale di cui agli Allegati 1) e 2) al presente atto di cui costituiscono parte integrante e sostanziale:

- **Allegato 1)** *Bilancio di Esercizio:*
  - Schema di Stato Patrimoniale (All. 1.A);
  - Schema di Conto Economico (All. 1.B);
  - Rendiconto finanziario (All. 1.C);
  - Nota Integrativa (All. 1.D) dove trovano evidenza i seguenti modelli:
    - Modello ministeriale "SP" anni 2021-2020 (All. 1.D.1);
    - Modello ministeriale"CE" anni 2021-2020 (All. 1.D.2);
    - Attestazione del responsabile del servizio regionale Bilancio e finanza in ordine alla riconciliazione ai sensi dell'art. 22 c.3 (lettera c) D.lgs. 118/2011 e relativi prospetti di riconciliazione con la contabilità finanziaria (All. 1.D.3);
    - Prospetto delle partecipate possedute dalle Aziende del SSR (All. 1.D.4);
    - Prospetto delle società partecipate/Enti dipendenti dalla Regione che ricevono risorse destinate al finanziamento del fabbisogno sanitario (All. 1.D.5).

- **Allegato 2)** *Relazione sulla Gestione;*
  - Modello ministeriale "LA" anni 2021-2020 (All. 2.A);
  - Relazione Indice di tempestività dei pagamenti (All. 2.B);

2. di prendere atto del risultato dell'esercizio 2021 consolidato del Servizio Sanitario Regionale pari a 205.238,92 euro in merito al quale, per quanto riguarda le quote aziendali viene fatto espresso rinvio al provvedimento di approvazione dei bilanci di esercizio 2021 delle Aziende sanitarie richiamato in premessa al presente atto e per la componente riferita alla GSA, l'utile di esercizio 2021 resta a disposizione per le destinazioni di cui all'art. 30 del D.Lgs. 118/2011;
3. che le risultanze del bilancio d'esercizio consolidato 2021 del Servizio Sanitario Regionale sono sottoposte alla verifica della spesa regionale al Tavolo tecnico di verifica degli Adempimenti, ex art. 12, comma 1, dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, e che pertanto ci si riserva di recepire eventuali indicazioni che comportino la necessità di procedere ad una rideterminazione del bilancio d'esercizio consolidato 2021 del Servizio Sanitario Regionale, ad esito di tale verifica;
4. di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione, entro 60 giorni dalla approvazione, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., sul sito internet della Regione;
5. di disporre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi degli artt. 7 bis, comma 3, e 22 del D.lgs. n. 33/2013.

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Bilancio di esercizio consolidato 2021 del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i. – Approvazione**

La Legge 23 dicembre 2005, n. 266 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2006)" all'art. 1, comma 291, aveva previsto che con successivo Decreto venissero definiti i criteri e le modalità di certificazione dei bilanci delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico, degli istituti zooprofilattici sperimentali e delle aziende ospedaliere universitarie.
In tale contesto e con la finalità di perseguire l'obiettivo della omogeneità dei documenti contabili redatti dagli enti del SSN e dalle Regioni è stato emanato il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42". Tale norma si introduce nel generale riordino della disciplina contabile a seguito dell'attuazione della Legge 42/2009 in materia di federalismo fiscale e detta i principi contabili cui devono attenersi gli stessi enti per l'attuazione delle disposizioni contenute al fine di garantire che essi concorrano al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base di principi di armonizzazione dei sistemi contabili e dei bilanci.
In particolare l'art. 20 del D.Lgs. 118/2011 prevede che le regioni, nell'ambito del proprio bilancio, garantiscono un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio Servizio Sanitario Regionale, al fine di consentire la confrontabilità immediata fra le entrate e le spese sanitarie iscritte nel bilancio regionale e le risorse indicate negli atti di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard e di individuazione delle correlate fonti di finanziamento, nonché un'agevole verifica delle ulteriori risorse rese disponibili dalle regioni per il finanziamento del medesimo Servizio Sanitario Regionale per l'esercizio in corso;
Inoltre, l'art. 22 del sopracitato D.Lgs. 118/2011 prevede l'istituzione della "Gestione Sanitaria Accentrata – G.S.A." presso le regioni, per la parte del finanziamento del Servizio Sanitario Regionale direttamente gestito, deputata alla tenuta di una contabilità di tipo economico-patrimoniale atta a rilevare, in maniera sistematica e continuativa, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorrenti fra la singola Regione, lo Stato e le altre Regioni/Province Autonome, le Aziende Sanitarie, gli altri Enti Pubblici ed i terzi vari, per la rilevazione delle operazioni finanziate con risorse destinate al servizio sanitario regionale;
La Regione Umbria con DGR n. 1594 del 16.12.2011 ha provveduto, ai sensi del citato art. 22 all'individuazione della GSA nell'ambito del Servizio "Programmazione economico-finanziaria, degli investimenti e controllo di gestione" dell'allora Direzione Regionale Salute, Coesione Sociale e Società della Conoscenza ed è stato nominato quale Responsabile il Dirigente del Servizio stesso.
Con la DGR n. 628 del 07.07.2021 nel conferire alla Dott.ssa Socci, l'incarico di Dirigente responsabile del Servizio: "*Programmazione economico finanziaria, controllo di gestione e Reporting delle Aziende sanitarie, GSA"* la stessa viene individuata, per effetto della sopra citata DGR di individuazione della GSA responsabile della GSA.
Ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 118/2011, il responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione è tenuto:

a) a curare la registrazione dei fatti gestionali della G.S.A. nel libro giornale e la loro imputazione ai conti relativi a singole categorie di valori omogenei, provvedendo alla rilevazione dei costi, dei ricavi e delle variazioni negli elementi attivi e passivi del patrimonio, in modo da darne rappresentazione nel bilancio di esercizio;
b) all' elaborazione e all'adozione del bilancio di esercizio della G.S.A. presso la Regione;

c) alla coerente compilazione, con il bilancio di esercizio della G.S.A. presso la Regione, dei modelli ministeriali CE e SP, relativi alla G.S.A (attuale codice “000”);
d) alla redazione del bilancio sanitario consolidato mediante il consolidamento dei conti della G.S.A. e degli enti del SSR e in sede di consolidamento a garantire la coerenza del bilancio sanitario consolidato con le risultanze dei modelli ministeriali CE e SP consolidati regionali (attuale codice “999”);
e) ad assicurare, insieme al responsabile della predisposizione del bilancio regionale, l’integrale raccordo e riconciliazione tra le poste iscritte e contabilizzate in termini di contabilità economico-patrimoniale e quelle iscritte in termini di contabilità finanziaria, riportando tale riconciliazione nella nota integrativa;

Come previsto dall’art. 22 del D.lgs. n. 118/2011 il responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata è ancorché tenuto alla redazione del bilancio consolidato mediante il consolidamento dei conti della GSA e delle Aziende sanitarie regionali.
Visti:
- il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, 1 marzo 2013, pubblicato in G.U. n. 72 del 26.3.2013, recante: “Definizione dei Percorsi Attuativi della Certificabilità”, che rinvia a successivi decreti l’individuazione dei principi di consolidamento dei Bilanci;
- il Decreto del Ministero della Salute di concerto col Ministero dell’Economia e delle Finanze del 20 marzo 2013 di modifica degli schemi di bilancio di cui agli articoli 26, comma 3 e 32, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Ministero della Salute del 24 maggio 2019, di adozione dei nuovi modelli di rilevazione economica Conto Economico (CE), Stato Patrimoniale (SP), dei costi di Livelli Essenziali di Assistenza, (LA) e Conto del presidio (CP), degli enti del Servizio Sanitario Nazionale.

In tale contesto, la Regione ha effettuato il Percorso Attuativo della Certificabilità finalizzato al raggiungimento degli standard organizzativi, contabili e procedurali necessari a garantire la certificabilità dei dati e dei bilanci delle Aziende Sanitarie, della Gestione Sanitaria Accentrata e del bilancio consolidato regionale.
Tuttavia ad oggi, che i decreti di cui al sopra richiamato DM 1 marzo 2013, non sono stati emanati e pertanto della mancata individuazione da parte del livello centrale di principi di consolidamento e di specifiche linee guida ai fini della redazione del Bilancio di esercizio consolidato del SSR pertanto si fa espresso riferimento a quanto disposto dall’art. 32, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede, per la redazione dei bilanci consolidati, l’applicazione delle disposizioni del Decreto Legislativo n. 127 del 1991, fatto salvo quanto disposto dal Titolo II del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Dalle risultanze dei documenti che compongono il Bilancio d’Esercizio Consolidato 2021 adottato, emerge che il livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale cui concorre ordinariamente lo Stato per l’anno 2021 è stato determinato dall’art. 1, comma 403, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, in 121.370,10 milioni di euro, ulteriormente incrementato a 122.059,83 milioni di euro a seguito delle successive norme di legge (L. n. 73/2021, L. 77/2020) in considerazione del perdurare dell’emergenza pandemica.
Infatti, con il protrarsi dello stato di emergenza Covid-19 sul territorio nazionale fino al 1° aprile 2022, per contenere gli effetti epidemiologici oltre che quelli economici della pandemia sono stati adottati diversi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e ordinanze del Ministero della salute e regionali. Contestualmente, sono stati emanati ed approvati una serie di decreti legge per mettere in campo misure urgenti per fronteggiare l’emergenza che di seguito vengono riepilogati:
- il D.L. n. 18/2020 “Cura Italia” - “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19” convertito con modifica con modificazioni dalla legge n. 27/2020;
- il D.lgs. n. 34/2020, “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito con modificazioni dalla legge n. 77/2020; con cui in attuazione delle finalità di cui all’art. 1, commi 4-5-8, ed all’articolo 2, c. 10, del D.L. n. 34/2020 per l’anno 2021, per il reclutamento di personale per assistenza territoriale

Covid e per area ospedaliera Covid, sono state assegnate alla Regione risorse pari a complessivi euro **18.081.156,23**;
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e in particolare:
    - l’art. 1, commi 416 e 417 con cui per l’esecuzione dei tamponi antigenici rapidi da parte dei MMG e PLS sono state assegnate alla Regione risorse pari a euro **1.043.872,00**;
    - l’art.1, commi 464 e 467 con cui per finanziare le prestazioni aggiuntive del personale in relazione all’esigenza di somministrazioni dei vaccini contro il Covid-19 sono state assegnate alla Regione risorse pari a euro **1.490.027,00**;
    - l’art.1, commi 468 - 470 con cui per finanziare il fondo indennità personale infermieristico per gli studi dei MMG/PLS sono state assegnate alla Regione risorse pari a euro **521.510,00**;
- il D.lgs. n. 41/2021 “Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19” c.d. “Decreto Sostegni” convertito con modificazioni dalla legge n. 69/2021 e in particolare:
    - l’art. 20, comma 2, lettera c) con cui per finanziare il coinvolgimento di medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, odontoiatri, medici di continuità assistenziale, ecc. nella somministrazione dei vaccini contro il Covid-19 sono state assegnate alla Regione risorse pari a euro **5.140.593,00**;
    - l’art. 21 con cui per finanziare la proroga per quattro mesi (dal 01/01/2021 al 30/04/2021) delle disposizioni di cui all’articolo 1, commi 2 e 3, del DL 34/2020 (cd. Covid hotel) sono state assegnate alla Regione risorse pari a euro **768.854,00**;
    - l’art. 18-bis con cui per finanziare un’indennità connessa all’emergenza epidemiologica da corrispondere ai lavoratori in somministrazione del comparto sanità in servizio alla data del 1° maggio 2021 sono state assegnate alla Regione risorse pari a euro **72.217,20**;
- il D.lgs. n. 73/2021 “Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali”, convertito con modificazioni dalla legge n. 106/2021 e in particolare:
    - l’art. 27 con cui per finanziare l’esenzione di prestazioni di monitoraggio per pazienti ex-Covid sono state assegnate alla Regione risorse pari a euro **431.523,00**;
    - l’art. 33, commi da 1 a 5, con cui per finanziare il potenziamento dei servizi territoriali e ospedalieri di Neuro-psichiatria infantile e dell’adolescenza attraverso, rispettivamente, il reclutamento di professionisti sanitari e assistenti sociali ed il reclutamento di psicologi, sono state assegnate alla Regione risorse pari a euro **416.194,00**;
    - l’art. 50 con cui per il reclutamento straordinario di dirigenti medici e tecnici della prevenzione negli ambienti e nei luoghi di lavoro state assegnate alla Regione risorse pari a euro **50.661,00**;

Richiamate inoltre:
- l’Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 167/CSR del 09.09.2021 ai sensi dell’articolo 19-novies, comma 2, del decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 24 dicembre 2020, n. 176, sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, recante i Criteri di riparto del fondo di cui all’articolo 19- novies, comma 1, del decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 24 dicembre 2020, n. 176, per l’acquisizione di dispositivi di protezione e altri dispositivi idonei a prevenire il rischio di contagio nelle RSA e nelle altre strutture residenziali, con cui sono state ripartite alla Regione risorse pari a **545.793,42** euro;

- l'Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 277/CSR del 20.12.2021 ai sensi dell'art. 16, comma 8-septies, del decreto-legge 21 ottobre 2021 n. 146, in merito al riparto del fondo di 600 milioni di euro per le ulteriori spese sanitarie collegate all'emergenza Covid-19 dell'anno 2021, con cui sono state ripartite alla Regione risorse pari a **8.583.592,00** euro;
- l'Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 29/CSR del 16.03.2022 ai sensi dell'articolo 16, comma 8-septies, del decreto legge del 21 ottobre 2021, n. 146, sulla proposta di riparto delle risorse stanziate dall'articolo 11 del decreto-legge del 27 gennaio 2022, n. 4 e dall'articolo 26 del decreto-legge del 1° marzo 2022, n. 17, per complessivi 800 milioni di euro, quale contributo statale alle spese sanitarie collegate all'emergenza COVID-19 dell'anno 2021, con cui sono state ripartite alla Regione risorse pari a **11.785.205,00** euro.

A completare il quadro programmatorio delle risorse finanziarie per il Servizio Sanitario regionale per l'anno 2021 le Intese Stato-Regioni della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti n. 152/CSR (così come rideterminata dalla successiva Intesa Rep. Atti n. 203 CSR del 21.10.2021), n. 153/CSR e n. 154/CSR del 04 agosto 2021, hanno definito la ripartizione tra le regioni delle disponibilità finanziarie per il SSN 2021.
Alla determinazione dell'ammontare del Fondo sanitario regionale ripartibile nel corrente esercizio concorrono innanzitutto le risorse relative al finanziamento del fabbisogno indistinto, al netto delle entrate proprie convenzionali e del saldo di mobilità sanitaria extra-regionale, indicate nelle tab. b) e c) di cui all'Intesa Stato regioni sancita in data 4 agosto 2021 (**Rep. Atti n. 152/CSR)** che vedono per l'Umbria un complesso di risorse pari ad euro **1.694.895.381,00**, integrati dalla quota premiale pari ad euro **13.589.800,00** (**Rep. Atti n. 154/CSR)**. Alle risorse del finanziamento del fabbisogno indistinto, si aggiungono quelle ripartite a titolo di quota vincolata per la realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale di cui all'Intesa (**Rep. Atti n. 153/CSR)**, per un importo di euro **12.259.820,00** in diminuzione rispetto all'esercizio 2020 di euro 4.501.201.
Inoltre, le risorse ripartite a titolo di quote vincolate alla realizzazione di obiettivi di carattere sanitario ammontano a complessivi euro **41.098.509,06** definite con le seguenti Intese Stato-Regioni, decreti e/o comunicazioni ministeriali:

- Rep. Atti n. 152/CSR del 4 agosto 2021, di riparto alle Regioni delle risorse per l'anno 2021 come da Tabella D allegata all'Intesa medesima e come aggiornata dall'Intesa Rep. Atti n. 203/CSR del 21 ottobre 2021 destinate alle seguenti finalità:
  - finanziamento degli oneri del personale sanitario operante negli Istituti Penitenziari in attuazione del D.Lgs. 230/1999 che ammonta ad euro **111.000,00**;
  - finanziamento della medicina penitenziaria in applicazione della legge n. 244/2007 che ammonta ad euro **3.253.603,00**;
  - superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari, di cui all'art. 3-ter, comma 7, del decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211, convertito dalla legge 17 febbraio 2012, n. 9 che ammonta ad euro **826.344,00**;
  - finanziamento delle borse di studio in Medicina Generale di cui all'art. 5 del decreto-legge 8 febbraio 1988, n. 27 convertito dalla legge 8 aprile 1988, n. 109 e delle ulteriori spese di organizzazione dei corsi di formazione specifica in medicina generale ai sensi dell'art. 12 comma 3 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 35 che ammontano complessivamente ad euro **1.586.390,00**;
  - finanziamento destinato a garantire a tutti gli assistiti del SSN i cicli di riabilitazione termale motoria e neuromotoria, di riabilitazione termale del motuleso e di riabilitazione della funzione respiratoria e cardiorespiratoria ai sensi dell'art. 26, comma 6-ter del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 che ammonta ad euro **83.328,00**;
- Rep Atti n. 226/CSR del 17 dicembre 2020 di ripartizione delle somme destinate al finanziamento di uno Screening gratuito per prevenire, eliminare ed eradicare il virus HCV ai

sensi dell'art. 25-sexies, comma 2, del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 che ammontano ad euro **683.221,98**;

- Rep Atti n. 135/CSR del 4 agosto 2021 concernente il riparto, per l'anno 2021, della remunerazione aggiuntiva in favore delle farmacie per il rimborso dei farmaci erogati in regime di Servizio Sanitario Nazionale per un importo che ammonta ad euro **758.369,00**;
- Rep Atti n. 258/CSR del 16 dicembre 2021 concernente il riparto per l'anno 2021, ai sensi dell'articolo 29, comma 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, del contributo per il processo di riorganizzazione della Rete dei laboratori del Servizio Sanitario Nazionale che ammonta ad euro **170.171,00**;
- Rep. Atti n. 41/CSR del 30 marzo 2022 per il riparto delle risorse destinate alla proroga e all'estensione della sperimentazione per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali previste dall'articolo 1 del D.Lgs. n. 153/2009 erogate dalle farmacie con oneri a carico del Servizio Sanitario Nazionale che ammontano ad euro **421.641,00**;
- Rep. Atti n. 44/CSR del 30 marzo 2022 per il riparto delle risorse destinate all'esenzione delle percentuali di sconto per le farmacie con fatturato inferiore a 150.000 euro che ammontano ad euro **42.749,30**;
- Rep. Atti n. 58/CSR del 28 aprile 2022 ai sensi dell'allegato sub A, lettera o) dell'Intesa 4 agosto 2021 - Rep. Atti n. 153/CSR sulle "Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali volti al rafforzamento dei Dipartimenti di Salute Mentale regionali" con risorse stanziate alla regione che ammontano ad euro **984.232,00**;
- Rep. Atti n. 239/CSR del 21 dicembre 2017 e Decreto Ministeriale 16 febbraio 2018 pubblicato in G.U. Serie generale n. 881 del 7 aprile 2018 sulle risorse stanziate a titolo di concorso al rimborso per l'acquisto dei medicinali innovativi per un ammontare di euro **8.636.356,47** e innovativi oncologici per un ammontare di euro **9.320.049,32**, di cui all'art. 1, commi 400 e 401 della Legge 232/2016;
- Conferenza delle regioni e province autonome del 05.05.2022 prot. n. 3168/CSR risorse stanziate per emersione dei rapporti di lavoro irregolari per un ammontare di euro **1.961.234,00**.

Rispetto al complesso dei finanziamenti gestiti, i Contributi per F.S. vincolato esposti dalla GSA per Euro **5.810.184,31** corrispondono alle quote di F.S. vincolato non distribuito alle aziende sanitarie regionali e pertanto opportunamente rilevate a ricavo e contestualmente accantonate al corrispondente fondo.

Il 31 gennaio 2022 con comunicazione del Coordinamento Tecnico della Commissione Salute avente ad oggetto "Stanziamento 2021 aggiornamento al 26.1.2022", il Ministero trasmette l'aggiornamento del quadro sinottico "Stanziamento 2021" con il dettaglio delle risorse indistinte, delle risorse Covid, delle quote vincolate, la composizione dei crediti e debiti di mobilità extraregionale e internazionale, la quota di contributo STP anno 2021 e il totale residuo dell'anno 2020, il riparto del fondo per l'acquisizione dei Dispositivi di Protezione Individuali e Medicali nelle RSA e strutture residenziali (di cui al DM 29 settembre 2021), il riparto del fondo di 600 milioni di euro per le ulteriori spese sanitarie collegate all'emergenza Covid-19 dell'anno 2021 (di cui all'Intesa n. 277/CSR del 20 dicembre 2021), la ripartizione del fondo per il gioco d'azzardo patologico (GAP) 2021 di cui allo schema di decreto del Ministero della Salute del 23 dicembre 2021.

Sono state pertanto assegnate alla Regione Umbria le seguenti quote statali di extra-fondo vincolato:

- euro **377.563,45** dei fondi TFR e TFS per il personale della Croce Rossa Italiana (CRI) trasferiti dalla Direzione Generale delle Vigilanza del Ministero della Salute;
- euro **655.600,00** del fondo per il gioco d'azzardo patologico (GAP) 2021 di cui allo schema di decreto del Ministero della Salute del 23 dicembre 2021;
- euro **862.835,85** quale finanziamento riconosciuto per le prestazioni sanitarie erogate a favore di cittadini non in regola con le norme di ingresso e soggiorno (STP) di cui all'art. 35, comma 6, del

D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 emessi ai sensi dell'art. 32 del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni nella legge 21 giugno 2017, n. 96, nonché euro **130.141,56** a titolo di conguaglio per le prestazioni rese a STP nell'anno 2020.
In attesa della conclusione dell'iter di approvazione del Disegno di Legge di Bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2021, al fine di fornire alle Direzioni aziendali le indicazioni ed i riferimenti necessari per assicurare il governo delle risorse disponibili e definire così il quadro degli obiettivi della programmazione sanitaria regionale, la Giunta Regionale approvava con DGR n. 1297 del 23.12.2020 avente ad oggetto "*Indirizzi vincolanti alle Aziende Sanitarie Regionali per la predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio 2021*", le necessarie linee di indirizzo.
A seguito della definizione a livello nazionale del quadro finanziario complessivo destinato a finanziare il SSR nell'anno 2021 (come da Intese e comunicazioni sopra esposte) è stato possibile procedere alla ridefinizione del livello delle risorse programmate dalla Regione per il finanziamento della spesa corrente per l'anno 2021; pertanto la Giunta Regionale con DGR n. 1118 del 10.11.2021 avente ad oggetto: "*Disponibilità finanziarie di parte corrente destinate al Servizio Sanitario regionale per l'anno 2021. Riparto*" definiva il quadro finanziario di riferimento per il SSR.
Tuttavia, anche nel corso del 2021, l'emergenza pandemica da COVID-19 ha determinato un forte impegno finanziario da parte delle Regioni e delle Province autonome per far fronte alle diverse criticità, principalmente di carattere sanitario, verificatesi per gran parte dell'anno. Le risorse finanziarie che sono state stanziate nei diversi provvedimenti legislativi adottati dal Governo da un lato non hanno consentito di coprire i maggiori costi sostenuti dalle Regioni, dall'altro hanno lasciato privi di copertura economica o, parzialmente coperti, interventi destinati alla gestione dell'emergenza.
Anche per la Regione Umbria, in linea con quanto rilevato a livello nazionale, le risorse finanziarie destinate all'emergenza per l'anno 2021, già assegnate in favore delle Aziende Sanitarie regionali in virtù di specifici provvedimenti, si sono dimostrate insufficienti rispetto all'entità e tipologia dei costi dalle stesse sostenuti
Il Decreto Legge n. 146/2021 "Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili", convertito con Legge n. 215/2021 all'art. 16, comma 8-septies ha istituito pertanto nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle finanze per l'anno 2021, un fondo con una dotazione di 600 milioni di euro quale contributo statale a titolo definitivo alle ulteriori spese sanitarie collegate all'emergenza.
In data 20 dicembre 2021 è stata sancita l'Intesa n. 277/CSR del 20 dicembre 2021 di ripartizione del summenzionato fondo che ha previsto per l'Umbria una ripartizione complessiva di euro **8.583.592,00**.
Stante il permanere delle criticità rappresentate da tutte le Regioni al Governo centrale, con l'articolo 11 del DL. n. 4/2022 è stato disposto l'incremento della dotazione del Fondo di cui all'art. 16, comma 8-septies del DL n. 146/2021 di 400 MLN per l'anno 2022 e, con l'art. 26 del successivo DL n.17/2022 la dotazione del suindicato fondo è stata incrementata di ulteriori 400 MLN per l'anno 2022 (800 milioni di euro complessivi a livello nazionale).
In data 16 marzo con Intesa rep. Atti n. 29/CSR è stata approvata la ripartizione complessiva a livello nazionale quale contributo statale alle spese sanitarie collegate all'emergenza COVID-19 che ha previsto per l'Umbria un'ulteriore assegnazione complessiva di euro **11.785.205,00** dove è espressamente prevista la possibilità di utilizzo di tale fondo a copertura delle spese sostenute nell'esercizio 2021, per salvaguardare gli equilibri dei Sistemi Sanitari Regionali coerentemente con quanto previsto dal suindicato art. 16 co. 8-septies.
Inoltre la Legge n. 234/2021, art. 1, comma 286, in considerazione del perdurare dell'emergenza pandemica, ha disposto che le entrate di cui al pay-back relativo all'anno 2019 oggetto di pagamento con riserva, potessero essere utilizzate dalle Regioni per l'equilibrio del settore sanitario dell'anno 2021, ferma restando la compensazione delle stesse a valere sul fabbisogno sanitario nazionale standard nell'anno in cui il pagamento con riserva è definito, qualora di entità inferiore. La successiva Legge n. 25 del 28 marzo 2022, ha esteso tale possibilità anche con riferimento al pay-back 2020.
La Regione Umbria ha ritenuto prudenziale, data l'incertezza sulla definitiva cessazione del contendere, avvalersi di quanto previsto dalla L. 234/2021 nonché dall'art. 11 – ter, comma 2 della L. n. 25 del 28 marzo 2022, limitatamente alle somme riscosse a tale titolo alla data del 31.12.2021.

Pertanto dei complessivi ricavi rilevati dalla GSA per euro **34.193.478,34** relativi al pay-back (2019-2020), sono stati assegnati con DGR n. 448 del 11.05.2022 euro **21.756.106,72** alle Aziende Sanitarie regionali per l'equilibrio del settore sanitario, mentre euro **12.437.374,62** relativi alle somme riscosse nel corso dei primi mesi del 2022, sono state accantonate in bilancio e saranno rese disponibili per i successivi esercizi, allorquando tali pagamenti potranno considerarsi conclusi.
La Regione Umbria ha inoltre potuto beneficiare di complessivi euro **8.000.000** derivanti dalla riprogrammazione regionale dei Fondi POR-FESR 2014-2020 destinati a coprire i costi legati all'emergenza sanitaria da COVID-19, non coperti da apposita normativa.
La Regione ha beneficiato ulteriormente dei Fondi POR-FSE 2014-2020 destinati al programma di somministrazione di test diagnostici antigenici rapidi, su base volontaria e gratuita, per la identificazione di eventuali casi di positività al covid, rivolto ai minori iscritti per l'anno educativo e scolastico 2021/2022, per un importo complessivo di euro **3.246.609,00** corrispondente ai costi sostenuti dalle Aziende sanitarie regionali.
Infine, per l'anno in corso sono stati trasferiti dalla Struttura Commissariale per l'Emergenza, complessivi euro **927.283,84** (contributo per prezzo calmierato dei test antigenici rapidi, nonché piano di monitoraggio della circolazione del SARS-COV2 nelle scuole primarie e secondarie di 1° grado).
Si richiamano di seguito i provvedimenti con i quali sono state definite le ulteriori assegnazioni in favore delle Aziende Sanitarie regionali:

- DGR n. 1125 del 15.11.2021 avente ad oggetto: "*Assegnazione alle Aziende Sanitarie dell'Umbria delle risorse di cui all'emergenza COVID19 ex Legge17 luglio 2020, n. 77*";
- DD n. 11440 del 15.11.2021 avente ad oggetto: "*Finanziamento destinato agli interventi per l'emergenza COVID-19 di cui all'art. 33 del D.L. 73/2021. Impegno*";
- DD n. 11807 del 19.11.2021 avente ad oggetto: "*D.L. 73/2021 art. 27, esenzione prestazioni di monitoraggio per pazienti ex COVID. Impegno di spesa e liquidazione per un importo di euro 431.523,00 sul cap. 02356_S del Bilancio regionale 2021 a favore dell'Azienda USL Umbria 1 e dell'Azienda USL Umbria 2.*";
- DGR n. 54 del 25.01.2022 avente ad oggetto: "Assegnazione alle Aziende Sanitarie dell'Umbria e all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale per l'Umbria e le Marche di quote di Fondo Sanitario anno 2021 vincolate per emergenza COVID-19 e ulteriori risorse.";
- DGR n. 55 del 25.01.2022 avente ad oggetto: "Assegnazione alle Aziende Sanitarie regionali delle disponibilità finanziarie di parte corrente destinate alle ulteriori spese sanitarie collegate all'emergenza sanitaria di cui al DL n. 146/2021, art. 16, comma 8-septies";
- DGR n. 413 del 10.05.2022 avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020 UMBRIA. Action plan 2022: Proposta di rimodulazione delle dotazioni finanziarie disponibili nell'ambito delle risorse del POR FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) 2014- 2020", con la quale la Regione Umbria ha potuto beneficiare inoltre della riprogrammazione del POR FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) 2014-2020 per complessivi 8 milioni di euro al fine di contrastare e mitigare gli effetti dell'emergenza sanitaria;
- DGR n. 448 dell'11.05.2022 avente ad oggetto "Ricognizione e destinazione delle risorse disponibili a supporto dell'equilibrio economico - finanziario del Sistema Sanitario Regionale 2021" con essa è stato assegnato a favore delle Aziende le risorse che hanno consentito l'equilibrio economico – finanziario per l'anno 2021;
- DD n. 4689 del 12.05.2022 avente ad oggetto: "*D.Lgs. 118/2021. Fondo Sanitario. Accertamento, impegno e liquidazione quote vincolate anno 2022 da destinare ai lavoratori in somministrazione del comparto sanità, ai sensi dell'articolo 18-bis del DL 22 marzo 2021, n. 41*";
- DGR n. 483 del 20.05.2022 avente ad oggetto: "Destinazione delle ulteriori risorse disponibili a garanzia dell'equilibrio economico-finanziario del Sistema Sanitario regionale 2021", con la

quale la Giunta Regionale ha disposto l'assegnazione delle suddette risorse (DGR n. 413/2022) in favore delle Aziende Sanitarie a garanzia dell'equilibrio del SSR.

In considerazione del protrarsi del contesto epidemiologico legato alla diffusione del Covid-19, la Legge n.25 del 28 marzo 2022 all'art. 11-ter comma 1 differisce l'adozione del bilancio d'esercizio delle Aziende del servizio sanitario al 31.05.2022 e l'approvazione della Giunta regionale al 15.07.2022, e l'art. 11-ter, comma 1, lettera b) punto 2 che conseguentemente differisce al 15 settembre 2022 l'approvazione, da parte della Giunta Regionale, del Bilancio d'esercizio consolidato 2021 del Servizio Sanitario Regionale.

Pertanto si richiamano le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 681 del 06 luglio 2022 "Bilancio d'esercizio 2021 della Gestione Sanitaria Accentrata ai sensi del Decreto Legislativo n. 118/11 e ss.mm.ii. – Approvazione.";
- n. 719 del 14.07.2022 "Azienda USL Umbria n. 1. Controllo atto n. 637 del 27.5.2022, avente ad oggetto: «Bilancio d'esercizio 2021. Adozione», ex art. 83, l.r. 11/2015.";
- n. 720 del 14 luglio 2022 "Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 2. Controllo atto n. 895 del 31.5.2022 concernente: 'Bilancio Esercizio 2021 – Adozione', ex art. 83, l.r. 11/2015.";
- n. 721 del 14 luglio 2022 "Azienda Ospedaliera di Perugia Santa Maria della Misericordia. Deliberazioni del Direttore generale f.f. n. 532 del 31 maggio 2022 e n. 635 del 30 giugno 2022, concernenti l'adozione del Bilancio d'esercizio per l'anno 2021». Controllo atti ex art. 83, l.r. 11/2015.";
- n. 722 del 14 luglio 2022 "Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni. Deliberazione del Direttore generale n. 575 del 24 giugno 2022, avente ad oggetto: «Bilancio di esercizio 2021. Approvazione.». Controllo atto ex art. 83, l.r. 11/2015.

Il bilancio è stato redatto secondo i criteri di valutazione previsti dagli articoli 2423 – 2428 del Codice Civile e dall'art. 29 del D.Lgs. n. 118/2011 e sono stati utilizzati per la predisposizione dei bilanci di esercizio delle Aziende Sanitarie regionali (Aziende USL e Aziende Ospedaliere) e della Gestione Sanitaria Accentrata.

Si richiama inoltre l'art. 32 comma per la redazione del Bilancio consolidato il quale prevede che si applichino le disposizioni del Decreto Legislativo n. 127 del 1991 ("Attuazione delle direttive n. 78/660/Cee e n. 83/349/Cee in materia societaria, relative ai conti annuali e consolidati, ai sensi dell'art. 1, comma 1, della Legge 26.03.1990 n. 69"), fatto salvo quanto disposto dal Titolo II del Decreto 118/2011.

Ai fini del consolidamento l'area comprende tutte le Aziende Sanitarie regionali nonché la Regione, per la parte di finanziamento direttamente gestita, e include l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (A.R.P.A.), limitatamente al contributo assegnato alla stessa a valere sulla quota di fabbisogno sanitario direttamente gestita dalla Regione. Secondo quanto stabilito dall'art. 34 del D.Lgs. n.127/91 risultano applicati uniformemente su tutti gli elementi dell'Attivo e del Passivo. Pertanto le voci dei bilanci inclusi nell'area di consolidamento aventi stessa natura e contenuto sono state valutate con analoghi criteri.

I ricavi ed i costi, nonché gli elementi dell'Attivo e del Passivo sono stati ripresi integralmente, salvo l'eliminazione di tutti i valori inerenti a transazioni tra le entità incluse nel perimetro di consolidamento e di tutti i valori relativi al Fondo per la Non Autosufficienza.

Inoltre, ai sensi dell'art. 29, comma 1, lett. h) del D.Lgs. n. 118/2011, in relazione alla mobilità sanitaria extra regionale e internazionale attiva e passiva, si è presa a riferimento l'Intesa sulla proposta del Ministro della Salute Rep. Atti n. 152/CSR del 04 agosto 2021 di deliberazione CIPE concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2021, che per la Regione Umbria riporta un saldo negativo paria ad euro -8 milioni.

Inoltre, si precisa che i dati economici presi a riferimento per il consolidamento corrispondono a quanto trasmesso nei tempi previsti dalla vigente normativa sul sistema NSIS (ai fini della verifica degli adempimenti MEF) sia dalle Aziende Sanitarie regionali che dalla GSA.

Considerato che, ai sensi del comma 6 dell'art. 32 il bilancio d'esercizio consolidato si compone ed è corredato dagli stessi documenti che compongono e corredano il bilancio d'esercizio dei singoli enti rientranti nell'area del consolidamento. La struttura e il contenuto dei documenti che compongono e

corredano il bilancio d'esercizio consolidato sono quelli prescritti per il bilancio d'esercizio dei singoli enti rientranti nell'area del consolidamento. I modelli SP e CE, da inserire nella nota integrativa del bilancio d'esercizio consolidato, ed il modello LA da inserire nella relazione sulla gestione, sono quelli relativi al codice 999. La nota integrativa al bilancio consolidato deve, in ogni caso, contenere:
- il prospetto di cui all'articolo 22, comma 3, lettera c) del D.Lgs. n. 118/2011, che illustri l'integrale raccordo tra le poste iscritte nel bilancio di esercizio consolidato e quelle iscritte nel rendiconto di contabilità finanziaria;
- un prospetto che, per ogni eventuale partecipazione detenuta dalle aziende di cui alla lettera c) del comma 2 dell'articolo 19 del D.Lgs. n. 118/2011 presso altri soggetti, indichi denominazione, sede, importo totale dell'attivo, importo del patrimonio netto, utile o perdita dell'ultimo esercizio, quota posseduta da ciascuna Azienda del Servizio Sanitario Regionale ed eventualmente dalla Regione, valore attribuito nel bilancio consolidato e criterio di valutazione adottato;
- un prospetto che, per ogni altra società partecipata o ente dipendente della Regione che riceva a qualsiasi titolo una quota delle risorse destinate al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale standard o delle ulteriori risorse destinate al finanziamento del Servizio Sanitario Regionale, indichi denominazione, sede, importo totale dell'attivo, importo del patrimonio netto, utile o perdita dell'ultimo esercizio, quota posseduta dalla Regione.
In Nota Integrativa è riportato altresì un prospetto di sintesi del fondo PRINA (Piano Regionale Integrato della Non Autosufficienza), fondo per il quale le Aziende Sanitarie Regionali sono tenute ad effettuare una contabilità separata.
Tenuto conto che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 22, comma 3, lett. c) del D.Lgs. n. 118/2011, congiuntamente al Responsabile del Servizio Bilancio e Finanze della Regione, si è provveduto alla predisposizione dei prospetti di raccordo e riconciliazione, tra le poste iscritte e contabilizzate in termini di contabilità economico-patrimoniale e quelle iscritte in termini di contabilità finanziaria.
Il risultato economico del bilancio consolidato del SSR dell'esercizio 2021 a chiusura delle risultanze della contabilità economico patrimoniale è pari a euro **205.238,92**.
Dato atto che le risultanze del bilancio d'esercizio consolidato 2021 del Servizio Sanitario Regionale sono sottoposte alla verifica della spesa regionale al Tavolo tecnico di verifica degli Adempimenti, ex art. 12, comma 1, dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, e che pertanto ci si riserva di recepire eventuali indicazioni che comportino la necessità di procedere ad una rideterminazione del bilancio d'esercizio consolidato 2021 del Servizio Sanitario Regionale, ad esito di tale verifica.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare, nei termini previsti dall'art. 11-ter, comma 1, lettera b) punto 2 della legge n. 25/2022, il Bilancio d'esercizio consolidato 2021 del Servizio Sanitario Regionale di cui agli Allegati 1) e 2) al presente atto di cui costituiscono parte integrante e sostanziale:

- **Allegato 1)** *Bilancio di Esercizio:*
  - Schema di Stato Patrimoniale (All. 1.A);
  - Schema di Conto Economico (All. 1.B);
  - Rendiconto finanziario (All. 1.C);
  - Nota Integrativa (All. 1.D) dove trovano evidenza i seguenti modelli:
    - Modello ministeriale "SP" anni 2021-2020 (All. 1.D.1);
    - Modello ministeriale"CE" anni 2021-2020 (All. 1.D.2);
    - Attestazione del responsabile del servizio regionale Bilancio e finanza in ordine alla riconciliazione ai sensi dell'art. 22 c.3 (lettera c) D.lgs. 118/2011 e relativi prospetti di riconciliazione con la contabilità finanziaria (All. 1.D.3);
    - Prospetto delle partecipate possedute dalle Aziende del SSR (All. 1.D.4);
    - Prospetto delle società partecipate/Enti dipendenti dalla Regione che ricevono risorse destinate al finanziamento del fabbisogno sanitario (All. 1.D.5).

- **Allegato 2)** *Relazione sulla Gestione;*
  - Modello ministeriale “LA” anni 2021-2020 (All. 2.A);
  - Relazione Indice di tempestività dei pagamenti (All. 2.B);

2. di prendere atto del risultato dell’esercizio 2021 consolidato del Servizio Sanitario Regionale pari a 205.238,92 euro in merito al quale, per quanto riguarda le quote aziendali viene fatto espresso rinvio al provvedimento di approvazione dei bilanci di esercizio 2021 delle Aziende sanitarie richiamato in premessa al presente atto e per la componente riferita alla GSA, l’utile di esercizio 2021 resta a disposizione per le destinazioni di cui all’art. 30 del D.Lgs. 118/2011;
3. che le risultanze del bilancio d’esercizio consolidato 2021 del Servizio Sanitario Regionale sono sottoposte alla verifica della spesa regionale al Tavolo tecnico di verifica degli Adempimenti, ex art. 12, comma 1, dell’Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, e che pertanto ci si riserva di recepire eventuali indicazioni che comportino la necessità di procedere ad una rideterminazione del bilancio d’esercizio consolidato 2021 del Servizio Sanitario Regionale, ad esito di tale verifica;
4. di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione, entro 60 giorni dalla approvazione, ai sensi dell’art. 32, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., sul sito internet della Regione;
5. di disporre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi degli artt. 7 bis, comma 3, e 22 del D.lgs. n. 33/2013.

---

## PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 13/09/2022

Il responsabile del procedimento
Andrea Milleni

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

---

## PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;
Visto il documento istruttorio;
Atteso che sull’atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 13/09/2022

Il dirigente del Servizio
Programmazione economico finanziaria,
Controllo di gestione e Reporting delle
aziende sanitarie regionali, GSA

Sabrina Socci

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

---

## PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:
- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,

esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 13/09/2022

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE
- Massimo D'Angelo
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

---

## PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Luca Coletto ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 13/09/2022

Assessore Luca Coletto
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

---